



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

8 FEBBRAIO 2018

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



(<https://www.insanitas.it/>)

Sky TV
Sky Calcio
Sky Cinema

RISPARMI  
OLTRE  
400€

SCOPRI DI PIÙ

a **29,90€** OGNI 4 SETTIMANE  
anzichè 48,90€

IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Tumori ai polmoni, a Villa Sofia-Cervello un nuovo ambulatorio multidisciplinare per diagnosi e cura

OSPEDALI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Tumori ai polmoni, a Villa Sofia-Cervello un nuovo ambulatorio multidisciplinare per diagnosi e cura

8 febbraio 2018

*Lo prevede una delibera a firma del commissario Maurizio Aricò e dei direttori sanitario ed amministrativo Pietro Greco e Nora Virga. Sarà attivato entro un mese e l'obiettivo è un percorso diagnostico e terapeutico preconstituito e pertanto facilitato nei tempi e nell'accessibilità.*



di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)

PALERMO. Al via nell'azienda ospedaliera Villa- Sofia Cervello un "Centro diagnosi per le neoplasie polmonari". Lo prevede [una delibera \(https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/02/201802021631520.2018\\_228\\_1.pdf\)](https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/02/201802021631520.2018_228_1.pdf) a firma del commissario **Maurizio Aricò** e dei direttori san amministrativo, rispettivamente **Pietro Greco** e **Nora Virga**.

«Si tratta di un ambulatorio che ha l'obiettivo di un'attività **integrata e multidisciplinare** di accoglienza e presa in carico dei pazienti con sospetto di neoplasia polmoni», sottolinea Aricò, aggiungendo che ciò avverrà «tramite un percorso diagnostico e terapeutico preconstituito e pertanto facilitato nei tempi e nell'acce

**L'ambulatorio sarà attivato entro metà marzo ed ospitato in locali che sono** in fase avanzata di individuazione. Potrà ricevere pazienti dai medici di medicina dal pronto soccorso e in genere da altri ambulatori e diverse unità operative di Villa Sofia- Cervello.

**Il team di lavoro** per le principali attività del percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale sarà costituito da **Francesco Verderame** e **Francesca Spinnato** (Oncologia Medica), **Mario Spatafora**, **Michele Gallo**, **Giuseppe Iraci** e **Tania Camarda** (Pneumologia), **Franco Valenza** e **Fabio La Gattuta** (Radiologia Intervent **Lorenzo Tesè** e **Monia Governale** (Radiologia).

Inoltre l'ambulatorio sarà coordinato dagli infermieri **Andrea Quintile** e **Giuseppe Costa**, in servizio presso l'Uoc di Pneumologia.

**Il carcinoma polmonare** rappresenta una della più diffuse cause di decesso al mondo. In Italia occupa la terza posizione nella classifica dei tumori più frequent diagnosticati (preceduto solo da colon retto e mammella) e la prima tra quelli a maggiore mortalità.

Come non mai, quindi, determinarne accuratamente la **diagnosi** e la **stadiazione** è fondamentale, ancor più considerando che nel carcinoma polmonare quest processo è complesso.

**Nella foto @Insanitas:** Pietro Greco, Maurizio Aricò e Nora Virga.



**FIRMATI I DECRETI.** Musumeci e Razza: interventi per ammodernare le strutture

## Dai nuovi macchinari agli edifici Sanità, via al piano milionario

**Salvatore Fazio**  
PALERMO

••• Dai 3,8 milioni per ristrutturare il vecchio ospedale di Canicatti ai 21 milioni per il nuovo presidio sanitario polivalente di Alcamo passando per i 13 milioni per completare l'ospedale Di Cristina di Palermo. Parte il piano di investimenti per 59 ospedali siciliani. L'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza, ha firmato il decreto che prevede interventi per circa 224 milioni di euro: serviranno a opere di potenziamento tecnologico, infrastrutturale e agli adeguamenti a norma di strutture già esistenti che ne avevano fatto richiesta negli anni scorsi. L'assessore ha definito la suddivisione tra gli ospedali del budget stanziato dallo Stato. I funzionari stimano che subito dopo l'estate, una volta completato l'iter previsto per lo stanziamento dei fondi, potrebbero partire già i lavori. Il decreto finanzia progetti immediatamente realizzabili. Sono stati esclusi invece, quelli di ingente portata e di non immediata realizzazione. Il 95 per cento degli investimenti previsti sarà a carico dallo Stato, la parte restante sarà cofinanziata dalla Regione.

«Questo intervento - afferma il presidente della Regione, Nello Musumeci - rientra nel miliardo di euro che vogliamo prestissimo attivare anche per dare una boccata d'ossigeno alle piccole e medie imprese. Stiamo lavorando a pieno ritmo per rimettere in moto un'economia stagnante, che ha prodotto in Sicilia solo miseria e povertà. L'altro obiettivo è quello di ammodernare strutture sanitarie rimaste fuori legge per tanto tempo». Questi i finanziamenti per provincia: Agrigento 5,7 milioni, Caltanissetta 14,8, Catania 52,9, Enna 18,2, Messina 13,5, Palermo 53,4, Ragusa 8, Siracusa 14 e Trapani 43,5. Per le isole minori, 500 mila euro saranno destinati alla ristrutturazione del presidio ospedaliero «Nagar» di Pantelleria, mentre par-



Nello Musumeci



Ruggero Razza

te dei 5 milioni richiesti per acquisto attrezzature nel Messinese andranno all'ospedale di Lipari. «Abbiamo lavorato - spiega l'assessore Razza - per integrare, in breve tempo, le istanze del Ministero, che aveva chiesto modifiche rispetto alla precedente programmazione e sbloccato una situazione che, per anni, non permetteva l'adeguamento a norma di diverse strutture ospedaliere. Molte di queste erano fatiscenti e in attesa, da oltre un lustro, dei finanziamenti previsti dal precedente accordo di programma. Ora potranno adeguarsi alla normativa vigente e compiere un passo avanti importante, con risvolti positivi sia sul rischio clinico dei pazienti che sul miglioramento dell'assistenza». Si tratta del primo atto concreto che sblocca l'accordo di programma con le risorse finanziarie ex articolo 20 della legge 67 del 1988.

È prevista la realizzazione di Pta, presidi territoriali di assistenza, a

Palazzolo Acreide, Pozzallo, Salemi e Ragusa. Interventi anche a Catania per la realizzazione del poliambulatorio presso l'ospedale «Cannizzaro» (13 milioni) e per l'acquisto di attrezzature specialistiche per il pronto soccorso e il poliambulatorio del Policlinico universitario «Rodolico» (altri 13 milioni).

A Palermo sono previsti: completamento dell'ospedale «Di Cristina» (13 milioni); messa a norma del padiglione «A» dell'ospedale «Cervello» (13 milioni); Casa della Salute a Bagheria (10,9 milioni); ristrutturazione dell'ospedale di Corleone (6,2 milioni); adeguamento impianti del Giglio di Cefalù (2,7 milioni); attrezzature per l'Ematologia del Padiglione Cutino del Cervello (3 milioni); nuovo padiglione di Medicina trasfusionale al Cervello (2,1 milioni); ristrutturazione del padiglione San Luigi e nuove attrezzature al Buccheri La Ferla (2,3 milioni).

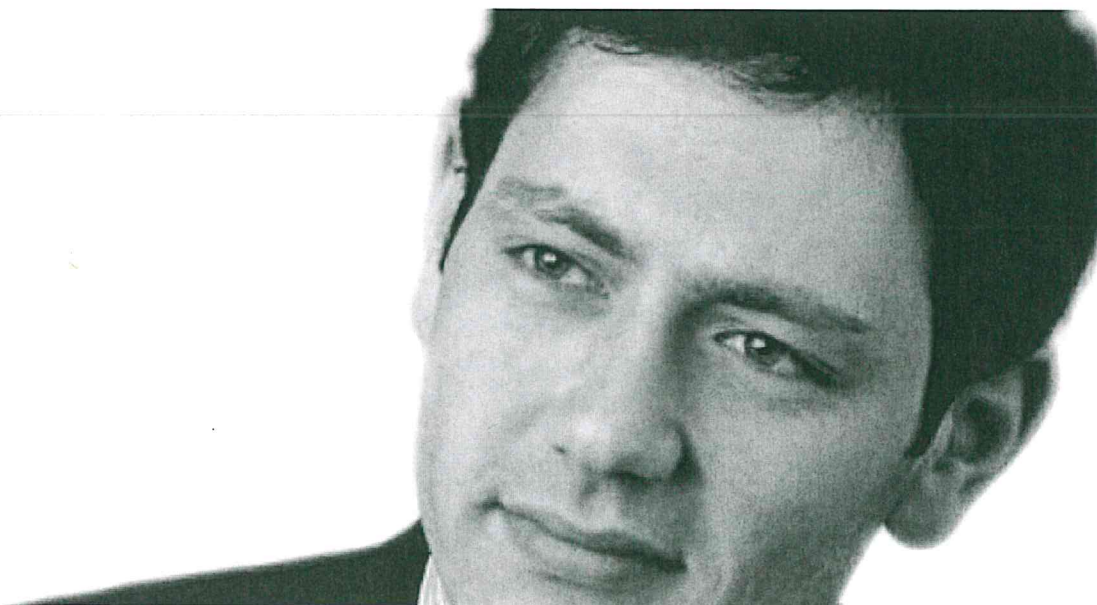
Ad Agrigento: ristrutturazione della vecchia sede dell'ospedale San Giovanni d'Altopasso di Licata per nuovi servizi territoriali (1,5 milioni); adeguamento della vecchia sede dell'ospedale di Canicatti per servizi territoriali (3,8 milioni).

A Trapani: realizzazione del servizio di Radioterapia a Trapani (3,4 milioni); ampliamento dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani (14 milioni); nuovo presidio sanitario polivalente di Alcamo (21 milioni); adeguamento dell'ospedale Vittorio Emanuele III di Salemi (500 mila euro); ristrutturazione ex alloggio suore dell'ospedale Nagar di Pantelleria da destinare a foresteria per il Pta (500 mila euro); ristrutturazione del Pta di Mazara del Vallo (500 mila euro); ristrutturazione del Poliambulatorio Ex Inam di Marsala da destinare a Pta (1,4 milioni); ristrutturazione di parte dell'ex presidio ospedaliero di Castelvetrano da destinare a Pta (1,2 milioni); acquisto arredi e attrezzature da destinare ai PTA della provincia di Trapani (1 milione).

(\*SAFAZ\*)

## Sanità siciliana, al via il restyling di 59 ospedali: previsti interventi per un totale di 224 milioni di euro

[www.insanitas.it/sanita-siciliana-al-via-restyling-59-ospedali-previsti-interventi-un-totale-224-milioni-euro/](http://www.insanitas.it/sanita-siciliana-al-via-restyling-59-ospedali-previsti-interventi-un-totale-224-milioni-euro/)



### **Parte il piano di investimenti che finanzia 59 ospedali in Sicilia e nelle isole minori.**

L'assessore regionale della Salute, **Ruggero Razza** (nella foto) ha firmato il decreto che prevede interventi per **circa 224 milioni di euro**, destinati a opere di potenziamento tecnologico, infrastrutturale e agli adeguamenti a norma di strutture già esistenti, che ne avevano fatto richiesta negli anni scorsi.

Si tratta del primo atto concreto che sblocca l'Accordo di programma a valere sulle risorse finanziarie ex articolo 20 della legge 67/88. Il decreto finanzia **progetti immediatamente cantierabili**, in prevalenza a carattere territoriale. Sono stati esclusi invece, quelli di ingente portata e di non immediata realizzazione. Il 95% degli investimenti previsti sarà a carico dallo Stato, la parte restante sarà cofinanziata dalla Regione Siciliana.

«Questo intervento- afferma il presidente della Regione, **Nello Musumeci** – rientra nel miliardo di euro che vogliamo prestissimo attivare anche per dare una boccata d'ossigeno alle piccole e medie imprese. Stiamo lavorando a pieno ritmo per rimettere in moto un'economia stagnante, che ha prodotto in Sicilia solo miseria e povertà. L'altro obiettivo è quello di ammodernare strutture sanitarie rimaste fuori legge per tanto tempo».

**Questi i finanziamenti per provincia: Agrigento 5,7 milioni, Caltanissetta 14,8, Catania 52,9, Enna 18,2, Messina 13,5, Palermo 53,4, Ragusa 8, Siracusa 14 e ([clicca qui per il dettaglio](#)) Trapani 43,5**

**Per le isole minori**, 500 mila euro saranno destinati alla ristrutturazione del presidio ospedaliero 'Nagar' di Pantelleria, mentre parte dei 5 milioni richiesti per acquisto attrezzature nel Messinese andranno all'ospedale di **Lipari**.

«Abbiamo lavorato- spiega Razza- per integrare, in breve tempo, le istanze del Ministero, che aveva chiesto modifiche rispetto alla precedente programmazione e sbloccato una situazione che, per anni, non permetteva l'adeguamento a norma di diverse strutture ospedaliere. **Molte di queste erano fatiscenti** e in attesa, da oltre un lustro, dei finanziamenti previsti dal precedente

Accordo di programma. Da oggi potranno adeguarsi alla normativa vigente e compiere un passo avanti importante, con risvolti positivi sia sul rischio clinico dei pazienti che sul miglioramento dell'assistenza».

Tra i progetti, quindici riguardano opere di ristrutturazione e messa in sicurezza, diciannove l'adeguamento e la messa a norma di strutture, nove l'acquisto di arredi e attrezzature. Diversi quelli che includono la realizzazione di Presidi territoriali di assistenza a Palazzolo Acreide, Pozzallo, Salemi e Ragusa.

**Tra gli investimenti più ingenti** c'è quello di 21 milioni per il nuovo presidio sanitario polivalente di **Alcamo**, dove saranno trasferiti tutti i servizi finora erogati in strutture fatiscenti.

A Palermo, invece, per il completamento dell'Ospedale '**Di Cristina**' sono destinati 13 milioni (realizzazione del secondo stralcio) e altri 13 per la messa a norma del padiglione "A" dell'ospedale '**Cervello**'. Interventi anche a Catania per la realizzazione del poliambulatorio presso l'ospedale '**Cannizzaro**' (13 milioni) e per l'acquisto di attrezzature specialistiche per il pronto soccorso e il poliambulatorio del Policlinico universitario '**Rodolico**' (altri 13 milioni).





## Palermo

Province: PALERMO AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

Cerca nel sito

ME

# Sicilia, via libera a 229 milioni di euro per ristrutturare 59 ospedali

*L'assessorato alla Salute sblocca un maxi-finanziamento. Tra gli interventi la seconda tranche di lavori al Di Cristina e nel padiglione Basile del Cervello*

di GIUSI SPICA



07 febbraio 2018



L'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza

Parte il piano di investimenti che finanzia il restyling di 59 ospedali in Sicilia e nelle isole minori. L'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza, ha firmato il decreto che prevede interventi per circa 224 milioni di euro per acquistare nuove tecnologie, adeguare le infrastrutture e rendere gli ospedali più ospitali e in regola con le nuove norme antisismiche. Si tratta del primo atto che sblocca risorse finanziarie ex articolo 20 della legge 67/88. Il decreto finanzia progetti immediatamente cantierabili, mentre sono stati esclusi quelli di ingente portata e di non immediata realizzazione. Il 95 per cento degli investimenti sarà a carico dallo Stato, la parte restante sarà cofinanziata dalla

Regione Siciliana.

Ecco i finanziamenti per provincia: Agrigento 5,7 milioni; Caltanissetta 14,8 milioni; Catania 52,9 milioni; Enna 18,2 milioni; Messina 13,5 milioni; Palermo 53,4 milioni; Ragusa 8 milioni; Siracusa 14 milioni e Trapani 43,5 milioni. Per le isole minori, 500mila euro saranno destinati alla ristrutturazione del presidio ospedaliero 'Nagar' di Pantelleria, mentre parte dei 5 milioni richiesti per acquisto attrezzature nel Messinese andranno all'ospedale di Lipari.

"Abbiamo lavorato - spiega l'assessore - per integrare, in breve tempo, le istanze del ministero, che aveva chiesto modifiche rispetto alla precedente programmazione e sbloccato una situazione che, per anni, non permetteva l'adeguamento a norma di diverse strutture ospedaliere. Molte di queste erano fatiscenti - prosegue - e in attesa, da oltre un lustro, dei finanziamenti previsti dal precedente Accordo di programma. Da oggi potranno adeguarsi alla normativa vigente e compiere un passo avanti importante, con risvolti positivi sia sul rischio clinico dei pazienti che sul miglioramento dell'assistenza".

Tra i progetti, 15 riguardano opere di ristrutturazione e messa in sicurezza, 19 l'adeguamento e la messa a norma di strutture, 9 l'acquisto di arredi e attrezzature. Molti prevedono la realizzazione di presidi territoriali di assistenza a Palazzolo Acreide, Pozzallo, Salemi e Ragusa. Tra gli investimenti più ingenti c'è quello di 21 milioni per il nuovo presidio sanitario polivalente di Alcamo (Trapani), dove saranno trasferiti tutti i servizi finora erogati in strutture fatiscenti. A Palermo, invece, per il completamento

CASE MOTORI LAVORO



Attività Commerciali  
Ragusa

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziar

Provincia  
Palermo

Pubblica il tuo annuncio

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Ragusa Corso Italia n. 2  
206250

Vendite giudiziarie in Sicilia

Visita gli immobili de

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

dell'ospedale Di Cristina sono destinati 13 milioni (realizzazione del secondo stralcio) e altri 13 per la messa a norma del padiglione 'A' dell'ospedale Cervello, una parte del quale è chiuso da anni per rischio crolli.

Interventi anche a Catania per la realizzazione del poliambulatorio presso l'ospedale Cannizzaro (13 milioni) e per l'acquisto di attrezzature specialistiche per il pronto soccorso e il poliambulatorio del Policlinico universitario Rodolico (altri 13 milioni).

Mi piace  Piace a te e ad altri 119 mila.



**GUARDA ANCHE**

PROMOSSO DA TABOOLA

Castelli in vendita: ecco i 6 più belli

Aste Immobiliari

Il mondo con gli occhi al cielo per la super Luna di sangue

Gb, i panini inquinano come 9 milioni di auto: lo studio dell'università di Manchester

## NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero

Numero Verde  
**800 700800**

ATTIVO DA LUN  
A DOMENICA D  
ORE 10 ALLE OF

[Ricerca necrologi](#)

PER GLI SCRITTORI UN'OPPORTUNITÀ

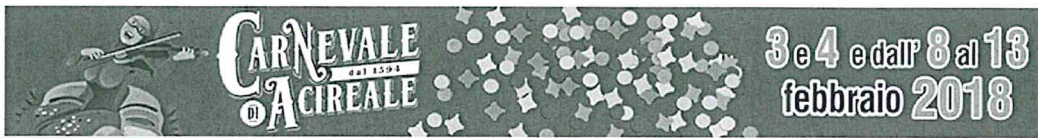
**La novità: vendi il tuo libro**  
Amazon **amazon**

**Nel tempo di un  
sembrato norma**

*Daniele D'Amico*  
NARRATIVA

Publiccare un libro | Corso di s





# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 08 FEBBRAIO 2018 - AGGIORNATO ALLE 10:27

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

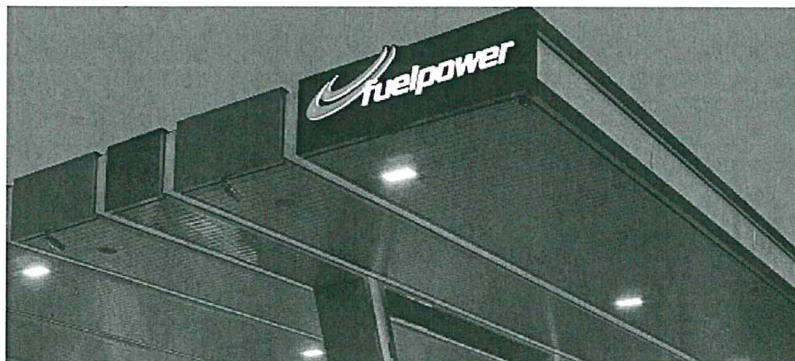
CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



è la mission della nostra azienda, dare il massimo al Cliente.

Home > Politica > Sanità, il piano degli investimenti Pioggia di milioni per 59 ospedali

IL DECRETO DI RAZZA

## Sanità, il piano degli investimenti Pioggia di milioni per 59 ospedali

share f 346 t G+ in 4 @ 0 Article letto 7.715 volte



Musumeci: "Questo intervento rientra nel miliardo di euro che vogliamo prestissimo attivare".

**PALERMO** - Parte il piano di investimenti che finanzia 59 ospedali in Sicilia e nelle isole minori. L'assessore regionale della Salute, Ruggiero Razza (nella foto), ha firmato il decreto che prevede interventi per circa 224 milioni di euro, destinati a opere di potenziamento tecnologico, infrastrutturale e agli adeguamenti a norma di strutture già esistenti, che ne avevano fatto richiesta negli anni scorsi.

Si tratta del primo atto concreto che





sblocca l'Accordo di programma a valere sulle risorse finanziarie ex articolo 20 della legge 67/88. Il decreto finanzia progetti immediatamente cantierabili, in prevalenza a carattere territoriale. Sono stati esclusi invece, quelli di ingente portata e di non immediata realizzazione. Il 95% degli investimenti previsti sarà a carico dallo Stato, la parte restante sarà cofinanziata dalla Regione Siciliana. "Questo intervento - afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci - rientra nel miliardo di euro che vogliamo prestissimo attivare anche per dare una boccata d'ossigeno alle piccole e medie imprese". Questi i finanziamenti per provincia: Agrigento 5,7 milioni, Caltanissetta 14,8, Catania 52,9, Enna 18,2, Messina 13,5, Palermo 53,4, Ragusa 8, Siracusa 14 e Trapani 43,5. Per le isole minori, 500 mila euro saranno destinati alla ristrutturazione del presidio ospedaliero 'Nagar' di Pantelleria, mentre parte dei 5 milioni richiesti per acquisto attrezzature nel Messinese andranno all'ospedale di Lipari. "Abbiamo lavorato - spiega Razza - per integrare, in breve tempo, le istanze del Ministero, che aveva chiesto modifiche rispetto alla precedente programmazione e sbloccato una situazione che, per anni, non permetteva l'adeguamento a norma di diverse strutture ospedaliere". . Tra gli investimenti più ingenti c'è quello di 21 milioni per il nuovo presidio sanitario polivalente di Alcamo, dove saranno trasferiti tutti i servizi finora erogati in strutture fatiscenti. A Palermo, invece, per il completamento dell'Ospedale 'Di Cristina' sono destinati 13 milioni (realizzazione del secondo stralcio) e altri 13 per la messa a norma del padiglione "A" dell'ospedale 'Cervello'. Interventi anche a Catania per la realizzazione del poliambulatorio presso l'ospedale 'Cannizzaro' (13 milioni) e per l'acquisto di attrezzature specialistiche per il pronto soccorso e il poliambulatorio del Policlinico universitario 'Rodolico' (altri 13 milioni). (ANSA).



### IL MENSILE D'INCHIESTA

#### Mafia, massoneria, potere

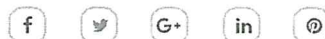
#### Ecco le inchieste esclusive



### I LOVE SICILIA

#### Il ritorno dei 100 potenti

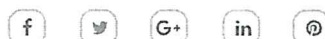
#### In testa un ex aequo



### STRASBURGO

#### Abolire l'ora legale?

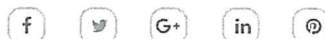
#### Il voto del Parlamento europeo



### COSA NOSTRA DEL BELICE

#### Operazione antimafia a Menfi

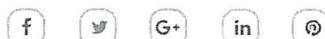
#### Arrestati boss e gregari VIDEO



### LIVESICILIA CATANIA

#### Il pentito disegna la mappa del clan

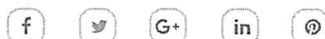
#### Di Mauro racconta i Cappello



### L'INCHIESTA

#### Rappa, Virga e il peculato

#### Tutte le spese ai raggi X



Live Sicilia



### L'INCHIESTA

#### Il padre di Alfano, sindaci e giudici |

#### Terremoto ad Agrigento: 73 indagati



### VERSO LE POLITICHE

#### Giochi fatti in Forza Italia

#### LE spunta la

share

f 346



G+

in 4

@ 0



Mercoledì 07 Febbraio 2018 - 12:32

2 commenti



A ficurinnia 08-02-2018 - 06:52:41

Questa, olte ad essere in assoluto una buona notizia, rappresenta anche un utilissimo metro di giudizio.

Infatti, considerato che i fondi sono destinati alle strutture "che ne avevano fatto richiesta negli anni scorsi", potrà finalmente essere più chiaro al cittadino chi si è effettivamente attivato e chi no, chi ha rilevato le carenze e chi no.

Al di là dei proclami e delle manifestazioni di piazza.

Se il cittadino, accedendo ad una struttura, continuerà a trovarla fatiscente, avrà l'informazione che gli serve. Poi, sta solo alle coscienze dei singoli utilizzare l'informazione al momento del voto.

RISPONDI

1



A ficurinnia 08-02-2018 - 10:02:08



## 6. | inSicilia

# Sanità, 224 milioni per il restyling degli ospedali

C'è il via libera della Regione a 59 interventi  
«Migliorare standard strutturali e tecnologici»

## AGRIGENTO

MILIONI PREVISTI PER DUE INTERVENTI

## CALTANISSETTA

PER 4 PROGETTI

## CATANIA

MILIONI PER 13 INTERVENTI

## ENNA

MILIONI DI FINANZIAMENTO PER 8 PROGETTI

## MESSINA

PER 6 INTERVENTI

## PALERMO

PER 9 INTERVENTI PREVISTI

## RAGUSA

MILIONI PER 3 PROGETTI

## SIRACUSA

MILIONI PER 5 INTERVENTI

## TRAPANI

MILIONI PER 9 INTERVENTI

### ANTONIO FIASCONARO

Palermo. Via libera dalla Regione a interventi per 223.874.776,97 euro, di cui 211.788.574,79 a carico dello Stato (il 95%) e 11.146.767,08 a carico della Regione (il 5%) in 59 tra ospedali e presidi sanitari territoriali siciliani.

Finanziamenti soprattutto destinati al restyling, al potenziamento tecnologico, a quello infrastrutturale e agli adeguamenti a norma di strutture già esistenti.

Si tratta del primo atto concreto che sblocca l'Accordo di programma a valere sulle risorse finanziarie ex articolo 20 della legge 67/1988.

Il decreto, firmato dall'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza finanzia progetti immediatamente cantierabili, in prevalenza a carattere territoriale. Sono stati esclusi invece, quelli di ingente portata e di non immediata realizzazione.

Questi i finanziamenti per provincia: Agrigento (due interventi per complessivi 5,7 milioni; Caltanissetta (4 progetti per 14,8mln); Catania (13 interventi per 52,9mln); Enna (8 progetti per 18,2mln); Messina (6 interventi per 13,5mln); Palermo (9 interventi per 53,4mln); Ragusa (3 progetti per 8milioni); Siracusa (5 interventi per 14milioni) e Trapani (9 interventi per 43,5milioni).

Per le isole minori, 500 mila euro saranno destinati alla ristrutturazione del presidio ospedaliero "Nagar" di Pantelleria, mentre parte dei 5 milioni richiesti per acquisto attrezzature nel Messinese andranno all'ospedale di Lipari.

Tra gli investimenti più ingenti c'è quello di 21 milioni per il nuovo presidio sanitario polivalente di Alcamo, dove saranno trasferiti tutti i servizi finora erogati in

strutture fatiscenti.

Diversi quelli che includono la realizzazione di Pta (Presidi territoriali di assistenza) a Palazzolo Acreide (1,235milioni), Pozzallo (2,375milioni), Salemi (475mila euro) e Ragusa (4milioni).

A Palermo, invece, per il completamento dell'ospedale pediatrico "Di Cristina" sono destinati 13 milioni (realizzazione del secondo stralcio) e altri 13 per la messa a norma del padiglione "A" dell'ospedale "Cervello".

«Questo intervento - rileva il presidente della Regione Nello Musumeci - rientra nel miliardo di euro che vogliamo prestissimo attivare anche per dare una boc-

cata d'ossigeno alle piccole e medie imprese. Stiamo lavorando a pieno ritmo per rimettere in moto un'economia stagnante, che ha prodotto in Sicilia solo miseria e povertà. L'altro obiettivo è quello di ammodernare strutture sanita-

rie rimaste fuori legge per tanto tempo».

Tra i progetti, quindici riguardano opere di ristrutturazione e messa in sicurezza, diciannove l'adeguamento e la messa a norma di strutture, nove l'acquisto di arredi e attrezzature.

Interventi anche a Catania per la realizzazione del poliambulatorio presso l'ospedale "Cannizzaro" (12,255 milioni) e per l'acquisto di attrezzature specialistiche per il pronto soccorso e il poliambulatorio del Policlinico universitario "Rodolico" (altri 12,754 milioni).

«Abbiamo lavorato - spiega l'assessore della Salute Ruggero Razza - per integrare, in breve tempo, le istanze del Ministero, che aveva chiesto modifiche rispetto alla precedente programmazione e sbloccato una situazione che, per anni, non permetteva l'adeguamento a norma di diverse strutture ospedaliere. Molte di queste erano fatiscenti e in attesa, da oltre un lustro, dei finanziamenti previsti dal precedente Accordo di programma. Da oggi potranno adeguarsi alla normativa vigente e compiere un passo avanti importante, con risvolti positivi sia sul rischio clinico dei pazienti che sul miglioramento dell'assistenza».

Adesso alle aziende sanitarie, ospedaliere e Policlinici interessati dagli interventi, spetterà una volta accreditate le somme procedere con i lavori, per altro già cantierabili.



L'ASSESSORE RAZZA durante una visita in ospedale. «Abbiamo lavorato - ha spiegato Razza - per integrare le istanze del Ministero, che aveva chiesto modifiche rispetto alla precedente programmazione e sbloccato una situazione che, per anni, non permetteva l'adeguamento a norma di diverse strutture ospedaliere».



## Sicilia

L'assessore Ruggiero Razza firma il decreto: via libera al piano di investimenti che finanzia 59 ospedali

# Fondi alla sanità, la Regione divide la "torta"

Sbloccate le risorse: a Palermo, Catania e Trapani quasi il 70% dei 224 milioni, tredici assegnati a Messina

### PALERMO

Parte il piano di investimenti che finanzia 59 ospedali in Sicilia e nelle isole minori. L'assessore regionale della Salute, Ruggiero Razza, ha firmato il decreto che prevede interventi per circa 224 milioni di euro, destinati a opere di potenziamento tecnologico, infrastrutturale e agli adeguamenti a norma di strutture già esistenti, che ne avevano fatto richiesta negli anni scorsi.

Si tratta del primo atto concreto che sblocca l'Accordo di programma a valere sulle risorse finanziarie ex articolo 20 della legge 67/88.

Il decreto finanzia progetti immediatamente cantierabili, in prevalenza a carattere territoriale. Sono stati esclusi invece, quelli di ingente portata e di non immediata realizzazione. Il 95% degli investimenti previsti sarà a carico dallo Stato, la parte restante sarà cofinanziata dalla Regione Siciliana.

«Questo intervento - afferma il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci - rientra nel miliardo di euro che vogliamo prestissimo attivare anche per dare una boccata d'ossigeno alle piccole e medie imprese. Stiamo lavorando a pieno ritmo per rimettere in moto un'economia stagnante, che ha prodotto in Sicilia solo miseria e povertà. L'altro obiettivo è quello di ammodernare strutture sanitarie rimaste fuori legge per tanto tempo». Questi i finanziamenti per provincia: Agrigento 5,7 milioni, Caltanissetta 14,8, Catania 52,9, Enna 18,2, Messina 13,5, Palermo 53,4, Ragusa 8, Siracusa

14 e Trapani 43,5. Per le isole minori, 500 mila euro saranno destinati alla ristrutturazione del presidio ospedaliero "Nagar" di Pantelleria, mentre parte dei 5 milioni richiesti per acquisto attrezzature nel Messinese andranno all'ospedale di Lipari. Da una prima analisi balza agli occhi la sproporzione che ha distinto l'assegnazione dei fondi, con Palermo, Catania e Trapani che hanno fatto la parte dei leoni. Ma bisogna capire i criteri di selezione e la qualità progettuale.

«Abbiamo lavorato - spiega l'assessore della Salute Ruggiero Razza - per integrare, in breve tempo, le istanze del ministero, che aveva chiesto modifiche rispetto alla precedente programmazione e sbloccato una situazione

**Destinati cinque milioni all'ospedale di Lipari per l'acquisto di attrezzature**

che, per anni, non permetteva l'adeguamento a norma di diverse strutture ospedaliere. Molte di queste erano fatiscenti e in attesa, da oltre un lustro, dei finanziamenti previsti dal precedente Accordo di programma. Da oggi potranno adeguarsi alla normativa vigente e compiere un passo avanti importante, con risvolti positivi sia sul rischio clinico dei pazienti che sul miglioramento dell'assistenza».

Tra i progetti, quindici riguardano opere di ristruttu-

razione e messa in sicurezza, diciannove l'adeguamento e la messa a norma di strutture, nove l'acquisto di arredi e attrezzature. Diversi quelli che includono la realizzazione di presidi territoriali di assistenza a Palazzolo Acreide, Pozzallo, Salemi e Ragusa. Tra gli investimenti più ingenti c'è quello di 21 milioni per il nuovo presidio sanitario poli-valente di Alcamo, dove saranno trasferiti tutti i servizi finora erogati in strutture fatiscenti.

A Palermo, invece, per il

completamento dell'ospedale "Di Cristina" sono destinati 13 milioni (realizzazione del secondo stralcio) e altri 13 per la messa a norma del padiglione "A" dell'ospedale Cervello.

Interventi anche a Catania per la realizzazione del poliambulatorio presso l'ospedale Cannizzaro (13 milioni) e per l'acquisto di attrezzature specialistiche per il pronto soccorso e il poliambulatorio del Policlinico universitario Rodolico (altri 13 milioni).

### Le assunzioni

## Stabilizzati 84 precari

● Alla vigilia di Natale la delibera, nei giorni scorsi la firma del contratto. Un inizio di anno con il botto per 84 ex LSU in servizio da tanti anni con contratto quinquennale di diritto privato presso l'Azienda Ospedale Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, che da sono definitivamente assunti a tempo indeterminato. Nella sala riunioni della sede legale di viale Strasburgo, la firma dei contratti alla presenza della Direzione strategica aziendale con il Commissario Maurizio Aricò, il Direttore Sanitario Pietro Greco e il Direttore Amministrativo Nora Virga. Grande emozione fra i presenti e a qualcuno è scappata anche più di una lacrima. Il commissario Aricò ha espresso la sua soddisfazione per la conclusione dell'iter, ringraziando per questo il Direttore amministrativo e sanitario e gli uffici e ha formulato a tutti i migliori auguri. Gli 84 ex Lsu, ormai ex precari storici, sono tutti di categoria B, e sono stati stabilizzati in seguito a concorso pubblico riservato per titoli, bandito lo scorso agosto.

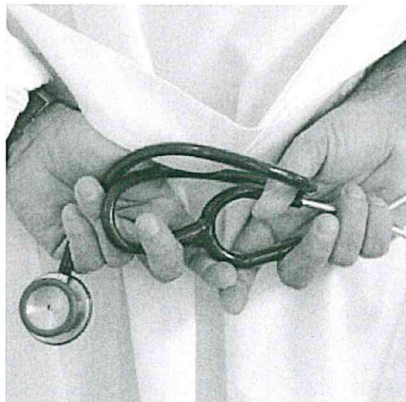
# Palermo, abusi su paziente durante la visita: si aprono le porte del carcere per un medico

*I carabinieri lo hanno arrestato ieri. Cinque anni confermati a fine gennaio dalla Cassazione per il gastroenterologo Antonino Trizzino*

di ROMINA MARCECA



07 febbraio 2018



Il gastroenterologo Antonino Trizzino va in carcere. I carabinieri lo hanno arrestato ieri dopo che la condanna a 5 anni per violenza sessuale era stata confermata dalla Cassazione a fine gennaio.

Il medico era stato denunciato da una paziente dopo una visita effettuata nel 2010. La donna andò al poliambulatorio Oreto per una visita: dopo un'ecografia all'addome, il medico avrebbe fatto anche una visita vaginale e rettale. Una visita ulteriore non segnata nel referto. Per questa visita, il medico è finito sotto accusa.

La difesa ha sempre sostenuto: "Dal racconto della paziente erano emersi anche problemi di emorroidi, ecco il perché di quell'approfondimento". Ma il tribunale ha creduto alla paziente e anche la Cassazione ha confermato il verdetto.

Da ieri il medico è in carcere dopo l'esecuzione dell'ordinanza da parte dei carabinieri.

Mi piace  Piace a te e ad altri 119 mila.



**GUARDA ANCHE**

PROMOSSO DA TABOOLA

Castelli in vendita: ecco i 6 più belli  
Aste Immobiliari

Sanremo 2018, l'ironia social non perdona: i tweet più cinici della prima serata

Stipendi d'oro in Sicilia, ira Giletti contro Milazzo: 'Non venga qui a fare il pagliaccio'

CASE MOTORI LAVORO

**miojol**

annunci, news e strumenti per chi cerca e offri

**Medico di Pronto Soccorso**

Ospedale di Suzzara, struttura privata accreditata sita a Suzzara in Provincia di

**CERCA UN LAVORO**

Provincia

Palermo

Area funzionale

**ASTE GIUDIZIARIE**



**Appartamenti Monterosso Almo Viale Giovanni XXIII° al n. 78/A - 225000**

**Vendite giudiziarie in Sicilia**

Visita gli immobili de

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

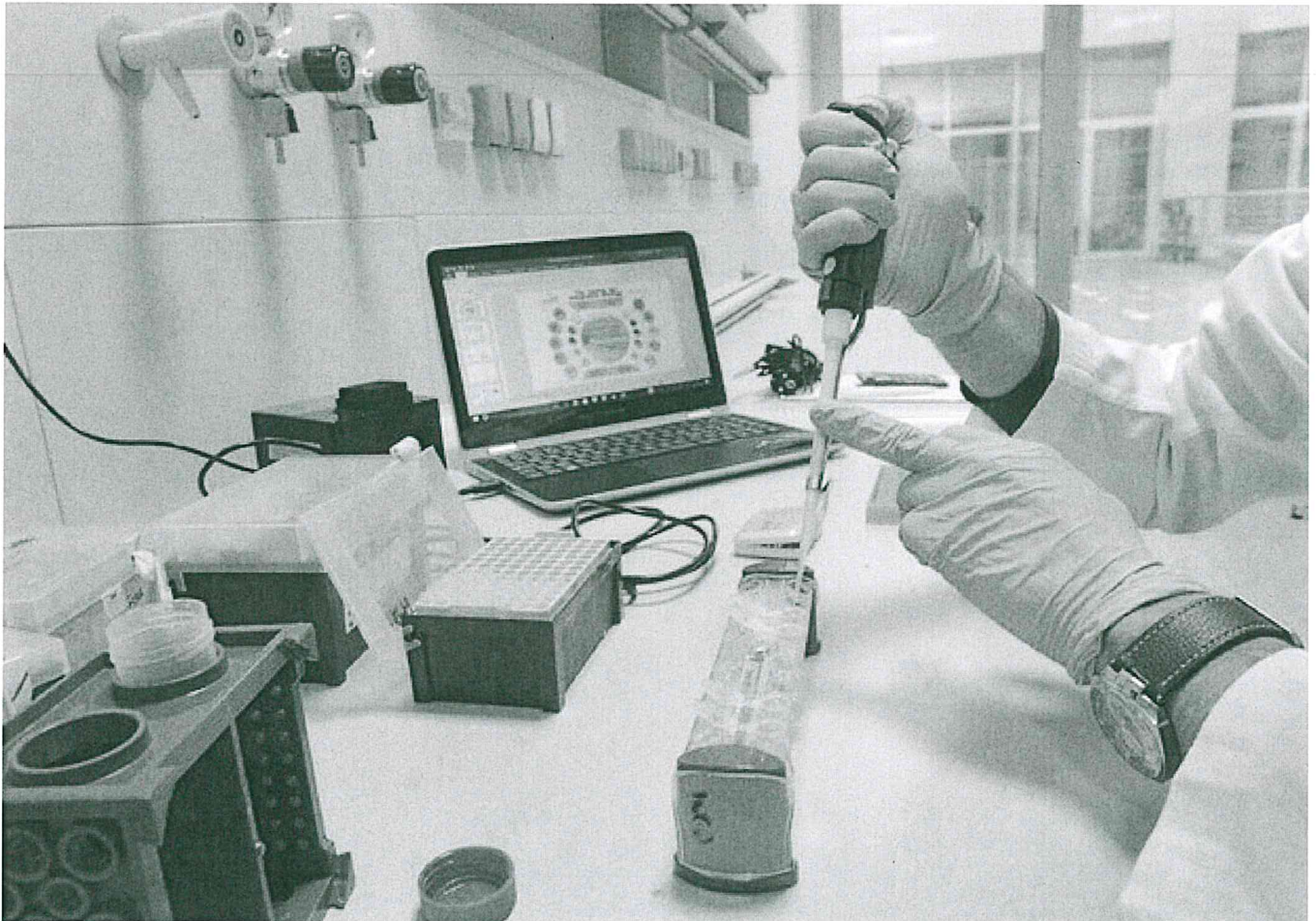
Inserisci parole chiave (facoltativo)



## Tumore polmone, efficace il mix di due molecole immunoterapia

### In prima linea in pazienti con alto carico di mutazioni cellule

Redazione ANSA ROMA 06 febbraio 2018 15:38



La combinazione delle molecole immunoterapiche nivolumab e ipilimumab - finalizzate a risvegliare il sistema immunitario per combattere il tumore - è efficace in prima linea, rispetto alla chemioterapia, nei pazienti con tumore al polmone con elevato carico mutazionale delle cellule. Lo dimostra il primo studio di fase III che ha valutato e mostrato in prima linea un beneficio di sopravvivenza libera da progressione della malattia altamente significativo. I pazienti trattati erano affetti da tumore del polmone non a piccole cellule (NSCLC) con elevato carico mutazionale del tumore (TMB).

I risultati saranno condivisi con le autorità regolatorie e presentati in un prossimo congresso. Lo studio di fase III CheckMate-227, su oltre 2.500 pazienti, proseguirà per determinare l'efficacia della combinazione in pazienti con tumori che esprimono la proteina PD-L1. Per la prima volta, "questo studio di fase III mostra una sopravvivenza libera da progressione della malattia superiore con la combinazione di farmaci immunoterapici in prima linea in una popolazione predefinita di pazienti con tumore del polmone non a piccole cellule ed elevato TMB", ha affermato Matthew D. Hellmann, study investigator e oncologo al Memorial Sloan Kettering Cancer Center. CheckMate-227, ha chiarito, "ha mostrato che il TMB è un importante biomarcatore predittivo indipendente che permette di identificare una popolazione di pazienti con tumore del polmone non a piccole cellule in prima linea che possono trarre beneficio dalla combinazione".

Nel tempo, le cellule cancerogene accumulano mutazioni che non sono normalmente osservate nelle cellule normali. Il carico mutazionale del tumore o TMB è un biomarcatore quantitativo che riflette il numero totale di mutazioni nelle cellule tumorali. Queste cellule con elevato TMB hanno alti livelli di antigeni, che si pensa possano aiutare il sistema immunitario a riconoscere i tumori ed indurre un aumento delle cellule T che combattono il cancro. Il TMB è dunque un tipo di biomarcatore che può aiutare a predire la probabilità che un paziente risponda alle immunoterapie.



**AZIENDA OSPEDALIERA  
OSPEDALI RIUNITI VILLA  
SOFIA - CERVELLO - PALERMO**

**ESTRATTO BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA**

Si rende noto che in data 26/01/2018 è stato pubblicato sulla G.U.U.E. l'avviso di procedura aperta per la fornitura biennale di n. 21 emogasanalizzatori o relativo materiale di consumo per le U.U.O.O.CC. dell'Azienda Ospedaliera per un importo presunto complessivo di euro 700.000,00 iva esclusa. Numero di gara 0915379. Scadenza di presentazione delle offerte giorno 19/02/2018. La documentazione di gara è stata altresì pubblicata sul sito aziendale [www.ospedaliunitipalermo.it](http://www.ospedaliunitipalermo.it). Responsabile del Procedimento Dr.ssa Antonina Lupo - Tel. 091 7808312 - indirizzo di posta certificata: [appaltiliforniture@pec.ospedaliunitipalermo.it](mailto:appaltiliforniture@pec.ospedaliunitipalermo.it)

IL COMMISSARIO  
Dott. Maurizio Aricò